

LEGENDA

STATO DI ATTIVITA' DELLA FRANA

- Attivo
- Quiescente
- Relitto, stabilizzato o paleofrana

TIPOLOGIA DI FRANA

- (SS) Frana superficiale - Soil slip
- (DF) Frana per colamento - Debris flow
- (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
- (SCR) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
- (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
- (CL) Frana per crollo o ribaltamento
- (FC) Frana complessa
- (FD) Area a franosità diffusa

- (FP) Deformazione gravitativa profonda di versante
- (CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

ELEMENTI LINEARI

- Ciglio di frana attivo
- Ciglio di frana quiescente
- Direzione mobilitazione materiali sciolti
- Conoidi detritiche ed alluvionali attive
- Conoidi detritiche ed alluvionali quiescenti
- Rottura di pendio con scarpata fino a 5 metri
- Rottura di pendio con scarpata fino a 10 metri
- Rottura di pendio con scarpata oltre 10 metri

FORME DI EROSIONE

- Erosione concentrata di fondo
- Erosione spondale
- Ruscigliamento diffuso
- AREE DI COSTA ALTA/FALESIA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO (Approvato con DCR n. 18 del 25-09-2012)
- Limite del piano di bacino

Nota alla carta
 Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica. In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane a s e le "aree in frana" nonché tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Le zone di accumulo detritico non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la parametrizzazione dei movimenti di prima formazione è risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a GSPV.
 Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti; i diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento. La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzata alla programmazione di piccole e medie scale (scale di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronose non coerenti con la scala riferimento (grande scala) e Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.

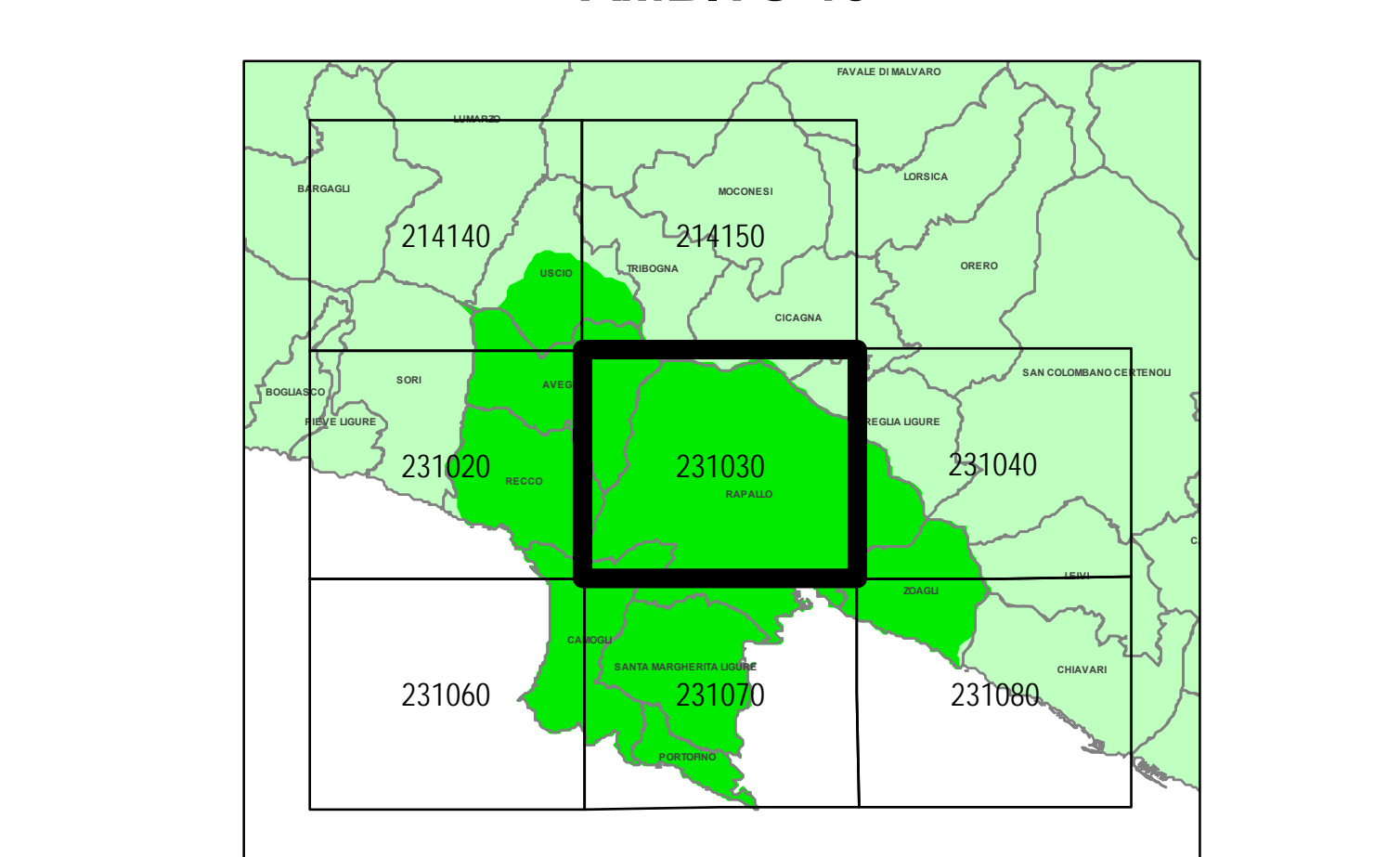
REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO 15



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 67 del 12/12/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 92 del 31/08/2022	1:10.000	231030
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 39 del 28/09/2022 - parte II		